



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I  
102000007347

1/10  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

### SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome commerciale** SOLFAC GEL SCARAFAGGI  
**Codice prodotto (UVP)** 05178819

#### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

**Uso** Insetticida

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore** Bayer CropScience S.r.l.  
Viale Certosa 130  
20156 Milano  
Italia

**Telefono** +39 02-3972 1 (centralino)

**Dipartimento responsabile** E-Mail: italy-infomsds@bayer.com  
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Numero telefonico di emergenza** +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)  
+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

### SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.**

**Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1**  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

**Etichettatura per l'Italia in accordo con la Registrazione del Ministero della Salute Italiano:**

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.



**Avvertenza:** Attenzione

#### Indicazioni di pericolo

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH208 Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1), 1,2-Benzisothiazolin-3-one. Può provocare una reazione allergica.  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I

102000007347

2/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

**Consigli di prudenza**

P501 Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

**2.3 Altri pericoli**

Non sono noti altri pericoli.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.2 Miscele****Natura chimica**

Esca pronta per l'uso (RB)

Imidacloprid 2,15 %

**Componenti pericolosi**

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Nome	N. CAS / N. CE / REACH Reg. No.	Classificazione	Conc. [%]
		REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008	
Imidacloprid	138261-41-3 428-040-8	Acute Tox. 4, H302 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	2,15
1,2-Benzisotiazol-3(2H)- one	2634-33-5 220-120-9	Skin Sens. 1, H317 Acute Tox. 4, H302 Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400	> 0,005 – < 0,05
Glicerolo	56-81-5 200-289-5	Non classificato	> 1,0

**Ulteriori informazioni**

Imidacloprid	138261-41-3	Fattore-M: 10 (acute), 100 (chronic)
--------------	-------------	--------------------------------------

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazione generale**

Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.

**Contatto con la pelle**

Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.



## **SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I  
102000007347

**3/10**  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

**Contatto con gli occhi** Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.

**Ingestione** Sciacquarsi la bocca. NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.

### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

**Sintomi** In caso di ingestione di elevate quantità possono manifestarsi i seguenti sintomi:

Vertigini, Dolore addominale, Nausea

### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

**Trattamento** Trattare sintomaticamente. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Non vi sono antidoti specifici.

---

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

**Idonei** Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela** In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

**Dispositivi di Protezione speciali per gli addetti antincendio** In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.

**Ulteriori Informazioni** Limitare la propagazione dei mezzi di estinzione. Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

---

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**Precauzioni** Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Usare i dispositivi di protezione individuali.

**6.2 Precauzioni ambientali** Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I  
102000007347

4/10

Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

**Metodi di bonifica** La natura del prodotto, quando contenuto nel suo imballaggio commerciale, rende impossibile il suo sversamento. Tuttavia, nel caso di significativo sversamento sono applicabili le seguenti misure. Asciugare con materiale assorbente inerte (es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

**6.4 Riferimento ad altre sezioni** Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.  
Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8.  
Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

**Avvertenze per un impiego sicuro** Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione.

**Indicazioni contro incendi ed esplosioni** Non sono richieste precauzioni speciali

**Misure di igiene** Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

**Requisiti del magazzino e dei contenitori** Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Proteggere dai raggi solari.

**Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti** Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

**Materiali idonei** Imballaggi con strati di metallo rivestiti internamente da LDPE (polietilene a bassa densità).

**7.3 Usi finali particolari** Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Imidacloprid	138261-41-3	0,7 mg/m <sup>3</sup> (TWA)		OES BCS*

\*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer AG, Crop Science Division



## **SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I  
102000007347

5/10  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

(Occupational Exposure Standard)

### **8.2 Controlli dell'esposizione**

#### **Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

**Protezione respiratoria** Non è richiesto alcun dispositivo di protezione per le vie respiratorie per gli scenari espositivi previsti.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

#### **Protezione delle mani**

Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli caso di contaminazione interna, quando perforato o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa. Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

Materiale	Gomma nitrilica
Tasso di permeabilità	> 480 min
Spessore del guanto	> 0,4 mm
Direttiva	Guanti di protezione secondo la norma EN 374.

#### **Protezione degli occhi**

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

#### **Protezione della pelle e del corpo**

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

---

## **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Stato fisico</b>	gel
<b>Colore</b>	bianco tendente al beige
<b>Odore</b>	debole, caratteristico/a
<b>Infiammabilità (solidi, gas)</b>	Il prodotto è non facilmente infiammabile.

**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA** secondo il Regolamento (CE) Num.

1907/2006

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I

102000007347

6/10

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

---

<b>Temperatura di autoaccensione</b>	> 381 °C
<b>Tensione di vapore</b>	21,3 hPa a 20 °C 25,2 hPa a 25 °C 53,6 hPa a 50 °C
<b>Densità</b>	ca. 1,21 g/cm <sup>3</sup> a 20 °C
<b>Idrosolubilità</b>	miscibile
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</b>	Imidacloprid: log Pow: 0,57
<b>Tensione superficiale</b>	60,1 mN/m a 20,2 °C
<b>Sensibilità all'urto</b>	Non sensibile all'impatto.
<b>Proprietà ossidanti</b>	Nessuna proprietà comburente
<b>Esplosività</b>	Non esplosivo 92/69/CEE, A.14 / OCSE 113
<b>9.2 Altre informazioni</b>	Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

---

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

<b>Decomposizione termica</b>	a 168 °C Endotermica. da 168 °C Decomposizione esotermica.
-------------------------------	---

<b>10.2 Stabilità chimica</b>	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
-------------------------------	--

<b>10.3 Possibilità di reazioni pericolose</b>	Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.
--	--

<b>10.4 Condizioni da evitare</b>	Temperature estreme e luce diretta del sole.
-----------------------------------	--

<b>10.5 Materiali incompatibili</b>	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
-------------------------------------	--

<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.
---	--

---

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**

<b>Tossicità acuta per via orale</b>	DL50 (Ratto) > 5.000 mg/kg
--------------------------------------	----------------------------

<b>Tossicità acuta per inalazione</b>	Durante applicazioni intenzionali e prevedibili non vi è formazione di nebbia respirabile.
---------------------------------------	--

<b>Tossicità acuta per via</b>	DL50 (Ratto) > 5.000 mg/kg
--------------------------------	----------------------------



**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I  
102000007347

7/10  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

**cutanea**

<b>Irritante per la pelle</b>	Nessuna irritazione della pelle (Su coniglio)
<b>Irritante per gli occhi</b>	Leggero effetto irritante - nessun obbligo di etichettatura. (Su coniglio)
<b>Sensibilizzazione</b>	Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Buehler Non sensibilizzante. (Porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Magnusson & Kligman

**Valutazione tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Imidacloprid non ha causato tossicità specifica su organi bersaglio in studi su animali.

**Valutazione di mutagenicità**

Imidacloprid non è risultato mutageno o genotossico, sulla base delle evidenze complessive ponderate, in una batteria di test in vitro ed in vivo.

**Valutazione di cancerogenicità**

Imidacloprid non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante i periodo di somministrazione.

**Valutazione di tossicità nella riproduzione**

Imidacloprid ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Imidacloprid è dovuta alla tossicità parentale.

**Valutazione di tossicità sullo sviluppo**

Imidacloprid ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Imidacloprid sono correlati a tossicità materna.

**Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

---

**SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1 Tossicità**

<b>Tossicità per i pesci</b>	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)) 211 mg/l Tempo di esposizione: 96 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.
<b>Tossicità per gli invertebrati acquatici</b>	CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) 85 mg/l Tempo di esposizione: 48 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.
	CE50 (Chironomus riparius (chironomo)) 0,0552 mg/l Tempo di esposizione: 24 h Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.
<b>Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici</b>	EC10 (Chironomus riparius (chironomo)): 0.87 µg/l Tempo di esposizione: 28 d Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.
<b>Tossicità per le piante</b>	CI50 (Desmodemus subspicatus (alga verde)) > 10 mg/l



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I  
102000007347

8/10  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

**acquatiche** Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h  
Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica imidacloprid.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

**Biodegradabilità** Imidacloprid:  
Biodegradabile non rapidamente

**Koc** Imidacloprid: Koc: 225

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

**Bioaccumulazione** Imidacloprid:  
Non si bio-accumula.

### 12.4 Mobilità nel suolo

**Mobilità nel suolo** Imidacloprid: Moderatamente mobile nei terreni

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

**Valutazione PBT e vPvB** Imidacloprid: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

### 12.6 Altri effetti avversi

**Informazioni ecologiche supplementari** Non ci sono altri effetti da segnalare.

---

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

**Prodotto** Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

**Contenitori contaminati** I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.

**No. (codice) del rifiuto smaltito** **02 01 08\*** rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

---

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (MISCELA DI IMIDACLOPRID)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	90



## SOLFAC GEL SCARAFAGGI

Versione 7 / I  
102000007347

9/10  
Data di revisione: 06.09.2017  
Data di stampa: 06.09.2017

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

### IMDG

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID MIXTURE)
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Inquinante marino	SI

### IATA

14.1 Numero ONU	<b>3077</b>
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (IMIDACLOPRID MIXTURE )
14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto	9
14.4 Gruppo di imballaggio	III
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI

### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

### 14.7 Trasporto di rifuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

---

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: U (E' improbabile un pericolo acuto durante un uso normale)

Numero di registrazione 18504/PMC

**Legislazione sui pericoli di incidenti rilevanti** Soggetto alla "Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti". Allegato I, elenco di sostanze pericolose, No. E1

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

---

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

**SOLFAC GEL SCARAFAGGI**

Versione 7 / I

102000007347

**10/10**

Data di revisione: 06.09.2017

Data di stampa: 06.09.2017

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H317	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Nocivo se ingerito.
H410	Provoca irritazione cutanea.

**Abbreviazioni ed acronimi**

ADN	Accordo Internazionale per il Trasporto di Merci Pericolose per Vie di Navigazione Interna
ADR	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS-Nr.	Numero identificativo del Chemical Abstract Service
CEx	Concentrazione efficace di x %
CIx	Concentrazione di inibizione di x %
CLx	Concentrazione letale di x %
Conc.	Concentrazione
DLx	Dose letale di x %
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS	Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN	Standard europei
EU/UE	Unione europea
IATA	International Air Transport Association
IBC	International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk (IBC Code)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods
LOEC/LOEL	Concentrazione / Livello più basso osservato con effetto
MARPOL	MARPOL: International Convention for the prevention of marine pollution from ships
N. CE	Numero identificativo European community
N.O.S.	Not otherwise specified
NOEC/NOEL	Concentrazione/Livello con nessun effetto osservato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OMS	Organizzazione mondiale della sanità
RID	Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su ferrovia
STA	Stima della tossicità acuta
TWA	Media ponderata in base al tempo
UN	Nazioni Unite

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.